



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 07 settembre 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 07 settembre 2017

Albinea

07/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 52	
<u>Via ai gruppi di cammino: altri percorsi di benessere</u>	1
07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 15	
<u>Tornano le passeggiate tra natura e storia grazie ai gruppi di cammino</u>	2
07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 16	
<u>Conto alla rovescia per la "Magnalonga"</u>	3
07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 29	
<u>Campionati Provinciali al CERE Edizione storica per il 60° anno</u>	4

Quattro Castella

07/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	
<u>Quattro Castella e Boiardo Maer: guerra di...</u>	6
07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 1	
<u>Incendio a bordo strada, trovati due inneschi</u>	7

Politica locale

07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 19	
<u>Dalla Provincia 744 borse di studio per oltre 240mila euro</u>	8
07/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 20	
<u>Agricoltura, più competitività e qualità con il...</u>	9

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 3	<i>Federica MicardiGiovanni Parente</i>	
<u>Iva, nuovi controlli anti-evasione</u>		11
07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 22		
<u>Oggi si decide sulla riforma del settore dei giochi pubblici</u>		13
07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 23	<i>Saverio Fossati</i>	
<u>Airbnb, confermata al 16 ottobre la ritenuta del 21%</u>		14
07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 23	<i>Gianni Trovati</i>	
<u>In house, iscrizione con vincoli più rigidi</u>		16
07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 23	<i>Giuseppe Debenedetto</i>	
<u>Rifiuti, no alla tariffa non residenti</u>		17
07/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 23	<i>Laura Ambrosi</i>	
<u>Terreni, per la destinazione vale il Prg</u>		19
07/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 22		
<u>I giochi al restyling</u>		21
07/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 23	<i>ALESSANDRA RICCIARDI</i>	
<u>Alternanza scuola-lavoro, una Carta dei diritti e dei doveri</u>		22
07/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 25	<i>GIUSEPPE VITALETTI</i>	
<u>L' Irpef penalizza gli autonomi</u>		24
07/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 26	<i>LUIGI OLIVERI</i>	
<u>Il licenziamento non si ferma</u>		26
07/09/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 26	<i>ANDREA MASCOLINI</i>	
<u>In house nell' elenco Anac</u>		28

ALBINEA

Via ai gruppi di cammino: altri percorsi di benessere

- **ALBINEA** - TORNA ad Albinea l'iniziativa "10mila passi per stare bene" e con essa i Gruppi di cammino di Albinea e **Borzano**. Le camminate sono organizzate dall'associazione Amici del Cea. Il gruppo albinetano effettua camminate, della durata di circa un'ora, accompagnato dai volontari della Pro Loco che hanno il compito di illustrare le bellezze e la storia del territorio. Il giorno di ritrovo è il giovedì (oggi, il 14, 21 e 28 settembre) alle 17 al bar Café De L' Apres di via Salvo D' Acquisto (zona artigianale di **Botteghe**).

Per informazioni contattare Sergio al numero 3388232214. Il gruppo di cammino di **Borzano** invece ha scelto il sabato, a partire dal 16 settembre, come giorno in cui eseguire l'attività. Il ritrovo sarà alle 15 di fronte alla sede del Ceas di via Chierici 2. Anche in questo caso le passeggiate dureranno un'ora e verranno effettuate ogni volta su un percorso diverso. Il referente è Giorgio (3420564688).

16 **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2017

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

SCANDIANO AMBIENTE E INNOVAZIONE, UN PROGETTO
Il Comune di Scandiano è partner nel nuovo progetto "Construzione Usi di Natura Resiliente" - programma Erasmus+ - K2 Strategic partnership sul tema dell'educazione/istruzione per adulti, sviluppato da Infinity Progress NGO di Lublanka - Repubblica Ceca. Il progetto verrà realizzato in stretta collaborazione con il Cea. Lo scopo è quello di sviluppare e verificare risultati innovativi nell'interazione del patrimonio naturale, incluse tecnologie digitali e innovazioni in ambito ambientale.



A destra, due foto della buca che ha fatto cadere il ciclista. A sinistra, quella che ha tradito un ciclista ad Arceto di fronte al canale

Buche, si ferisce un altro ciclista Nuova causa contro il Comune

Scandiano, la caduta in via Brugnoletta. Caso simile a quello di Arceto

di ANTONIO CLASER

SCANDIANO - ANCORA una caduta in bicicletta a causa di una buca nell'asfalto. Ed ecco scattare un'altra denuncia nei confronti del Comune di Scandiano. Nel giro di un mese è il secondo ciclista a rivolgersi ad un legale per avanzare la richiesta di danni. «Il grave infortunio - fa sapere l'avvocato Giuseppe Pagliani - è occorso ad un ciclista (F.L.) nella frenata di Peduggia alcuni giorni fa. Dalla caduta, le conseguenze per il mio assistito sono risultate a tal punto gravi da ricevere la seguente diagnosi alla risonanza dal Pronto Soccorso di Scandiano: trauma contusivo della spalla, ferita gomito sinistro, trauma contusivo pancia destra, frattura falange ungueale primo dito mano destra con nove punti di sutura al gomito».

Da qui la richiesta al Comune di Scandiano del risarcimento dei danni subiti dal ciclista. L'infortunio, che ha avuto come protagonista un ciclista di Peduggia, è accaduto il 22 agosto in via Brugnoletta, intorno alle ore 21 - «è occorsa l'uomo - e mi stava recando, in bicicletta, verso casa. Sono giunto in un tratto di strada poco illuminata a causa di un lampione non funzionante. Non ho visto le buche sull'asfalto. La ruota della bici si è incastrata nella crepa e ho perso così l'equilibrio sovran-

do pesantemente a terra. Ero infortunato e mi sono poi fatto accompagnare al pronto soccorso. Ed ecco gli accertamenti, le prime cure e gli ulteriori esami clinici che ancora non sono terminati. «Ho un altro appuntamento socio-psicologico con il medico che capogruppo provinciale di Forza Italia) - si segnala che le strade urbane vicinane e provinciali ritornano in condizioni molto precarie e si richiede un intervento urgente di manutenzione, risultando davvero incomprensibile come solo il giorno successivo alla denuncia dell'accaduto il Comune abbia provveduto a sistemare il manto stradale ricapitando peraltro alcune buche nella stessa limitrofa».

Senza spiacere averci menzionato il capitano, in figlio, ad un giovane ciclista di Castellano, Nicola Coppolino, "inchiodato" con la sua bici in una crepa dell'asfalto, ad Arceto, all'altezza del canale turronale.

CASTELLARANO ACCOLTO IL RICORSO DEL SINDACATO DOPO IL LICenziAMENTO DI UN DELEGATO A ROTEGLIA Il giudice: «Iscritti Filctem Cgil discriminati alla Smalticeram»

CASTELLARANO - ESULTA la Filctem Cgil per la sentenza del giudice del lavoro Elena Vezzosi, del tribunale di Reggio, che ha accolto il ricorso presentato dall'associazione sindacale contro il licenziamento di un proprio delegato da parte di Smalticeram di Roteglia di Castellano di proprietà di alcuni preposti aziendali nei confronti di lavoratori iscritti alla Filctem Cgil. Il sindacato ha promosso un ricorso per condotta antidivisa nei confronti della società con sede a Roteglia. E il giudice ha accolto le tesi della Cgil, condannando l'azienda a cessare tutti i comportamenti discriminatori tenuti dai preposti e dai

LA SENTENZA
Ora dovranno cessare i comportamenti irregolari tenuti da preposti e capi reparto ogni reparto, oltre al pagamento di 4.500 euro più Iva e commissioni. «Occorre un'adeguata e decisa del giudice del lavoro - dicono dalla Filctem Cgil - che restituisca piena dignità ai lavoratori e alla rappresentanza sindacale. Verifichiamo il comportamento aziendale alla luce del dispositivo e procediamo su questa strada fino a quando la con-

terprete non deciderà di ripristinare corrette relazioni sindacali. Il ricorso era stato presentato di fronte ai tribunali che avevano respinto l'attività sindacale ad alcuni lavoratori, invitati senza mezzi termini a comportarsi dalle stesse sindacato. Si parla di comportamento offensivo e discriminatorio verso i rappresentanti del lavoro, rappresentanza sindacale, sono state giudicate illegittime. L'azienda, in fase di giudizio, ha respinto tutte le accuse, osservando invece come fosse sempre stato etico il confronto sulle tematiche lavorative».



Il giudice del lavoro ha dato ragione al sindacato in Tribunale a Reggio

ALBINEA Via ai gruppi di cammino: altri percorsi di benessere



TORNA ad Albinea l'iniziativa "10mila passi per stare bene" e con essa i Gruppi di cammino di Albinea e **Borzano**. Le camminate sono organizzate dall'associazione Amici del Cea. Il gruppo albinetano effettua camminate, della durata di circa un'ora, accompagnato dai volontari della Pro Loco che hanno il compito di illustrare le bellezze e la storia del territorio. Il giorno di ritrovo è il giovedì (oggi, il 14, 21 e 28 settembre) alle 17 al bar Café De L' Apres di via Salvo D' Acquisto (zona artigianale di **Botteghe**). Per informazioni contattare Sergio al numero 3388232214. Il gruppo di cammino di **Borzano** invece ha scelto il sabato, a partire dal 16 settembre, come giorno in cui eseguire l'attività. Il ritrovo sarà alle 15 di fronte alla sede del Ceas di via Chierici 2. Anche in questo caso le passeggiate dureranno un'ora e verranno effettuate ogni volta su un percorso diverso. Il referente è Giorgio (3420564688).

Conto alla rovescia per la "Magnalonga"

CASTELNOVO MONTI Vini e prodotti emiliani, con il Re dei formaggi indiscusso protagonista, ambiente, cultura, sport per tutti, salute e intrattenimenti ludici: ingredienti di qualità di un'evento che si svolgerà nei luoghi di Bismantova il 9 e 10 settembre. Si tratta della nona edizione della Magnalonga in ricordo di Azio Benassi, domenica 10 settembre, e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking, sabato 9, che renderà ancora più appetibile la partecipazione alla due giorni (iscrizione ad entrambe le giornate facoltativa), con l'obiettivo di rendere piacevole la scoperta di luoghi, saperi e sapori di Appennino, per famiglie e bambini. La Magnalonga prevederà, anche quest'anno, oltre ad un menù ordinario con glutine, la degustazione di un menù senza glutine con la rinnovata sponsorizzazione della Barilla S.p.A., per consentire a tanti di potere assaporare l'Appennino emiliano nel piatto, grazie all'aiuto di volontari A.I.C. di Reggio Emilia e i piatti cucinati dalla Chef Maria Teresa Bonati. E il Re dei formaggi verrà valorizzato attraverso la cottura a legna della forma in modo artigianale e la degustazione di piatti in modo itinerante a piedi, tra cui i tortelli verdi, l'aceto balsamico, i salumi di Boni, la torta di ricotta, la piccola pasticceria, il gelato al Parmigiano Reggiano ecc. Il tutto accompagnato dai vini offertici della Cantina Fantesini, dell'azienda agricola Podere Cipolla, della Cantina Medici Ermete, dalla Cantina **Albinea** Canali e della Cantina Rinaldini Moro. Il percorso si snoderà lungo la sentieristica del territorio di Bismantova: diverse le attività previste durante il percorso: la personale fotografica "Appennino tra cielo e terra" nel bosco di Andrea Zannoni, "Esposizioni artistiche della Bismantova", l'esposizione di articoli sulla Pietra di Bismantova di Giovanni Chesi, i corner di prodotti tipici del Tipico del Parco, i canti popolari delle Falistre, la lettura di poesie a cura del giornalista ed assessore alla cultura Emanuele Ferrari.

16 | LA VOCE | MONTAGNA | GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2017

Riapre il Santuario di Bismantova dopo oltre due anni

Presentata la conclusione dei lavori eseguiti sulla ripa per la sua messa in sicurezza e la completa fruizione da parte dei visitatori



Il centro della vita della Pietra per secoli. Dopo quattro anni di lavoro e la presenza in cantiere di un grande numero di maestri e una grande operazione di cantiere della Pietra, il Santuario è stato riaperto. Il cantiere ormai è quasi concluso, ma ancora alcune opere sono in corso. Una si può riproporre nell'arco di un anno, ma non è necessario che sia completata. Una si può riproporre nell'arco di un anno, ma non è necessario che sia completata. Una si può riproporre nell'arco di un anno, ma non è necessario che sia completata.

CASTELNOVO MONTI Conto alla rovescia per la "Magnalonga"

CASTELNOVO MONTI Vini e prodotti emiliani, con il Re dei formaggi indiscusso protagonista, ambiente, cultura, sport per tutti, salute e intrattenimenti ludici: ingredienti di qualità di un'evento che si svolgerà nei luoghi di Bismantova il 9 e 10 settembre. Si tratta della nona edizione della Magnalonga in ricordo di Azio Benassi, domenica 10 settembre, e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking, sabato 9, che renderà ancora più appetibile la partecipazione alla due giorni (iscrizione ad entrambe le giornate facoltativa), con l'obiettivo di rendere piacevole la scoperta di luoghi, saperi e sapori di Appennino, per famiglie e bambini. La Magnalonga prevederà, anche quest'anno, oltre ad un menù ordinario con glutine, la degustazione di un menù senza glutine con la rinnovata sponsorizzazione della Barilla S.p.A., per consentire a tanti di potere assaporare l'Appennino emiliano nel piatto, grazie all'aiuto di volontari A.I.C. di Reggio Emilia e i piatti cucinati dalla Chef Maria Teresa Bonati. E il Re dei formaggi verrà valorizzato attraverso la cottura a legna della forma in modo artigianale e la degustazione di piatti in modo itinerante a piedi, tra cui i tortelli verdi, l'aceto balsamico, i salumi di Boni, la torta di ricotta, la piccola pasticceria, il gelato al Parmigiano Reggiano ecc. Il tutto accompagnato dai vini offertici della Cantina Fantesini, dell'azienda agricola Podere Cipolla, della Cantina Medici Ermete, dalla Cantina **Albinea** Canali e della Cantina Rinaldini Moro.



Bismantova. Il percorso si snoderà lungo la sentieristica del territorio di Bismantova: diverse le attività previste durante il percorso: la personale fotografica "Appennino tra cielo e terra" nel bosco di Andrea Zannoni, "Esposizioni artistiche della Bismantova", l'esposizione di articoli sulla Pietra di Bismantova di Giovanni Chesi, i corner di prodotti tipici del Tipico del Parco, i canti popolari delle Falistre, la lettura di poesie a cura del giornalista ed assessore alla cultura Emanuele Ferrari.

Albinea

Campionati Provinciali al CERE Edizione storica per il 60° anno

Dal 9 al 24 settembre il Circolo Equitazione Reggio Emilia si appresta ad ospitare i Campionati Provinciali di Tennis, che quest'anno celebrano la 60esima edizione.

Alla presentazione ufficiale della manifestazione, tenutasi ieri mattina presso il CERE, hanno preso parte Armano Fratti, presidente del circolo; Gianna Grassi, presidente dell' Immobiliare Ippica Reggiana; Marco Testi, delegato provinciale Federtennis; Matteo Tassi, direttore tecnico della Scuola Tennis CERE, e tecnico nazionale FIT; Monica Davoli, consigliera con delega al Tennis del CERE.

I Campionati sono un evento di grande importanza per il territorio e per il Circolo, come spiega Armano Fratti: «I Campionati Provinciali di Tennis rappresentano a pieno titolo un pezzo di storia sportiva reggiana. Dal 9 settembre i nostri campi vedranno centinaia di atleti, suddivisi nelle varie categorie, impegnati in questa manifestazione, tra le più radicate, partecipate ed ambite della nostra provincia. Era il 1927 quando si svolse il 1° campionato reggiano di tennis: 41 partecipanti per un' unica categoria, il singolare maschile. L' anno dopo si assistette alla prima divisione in categorie, in base al merito, mentre dal

1929 fecero il loro ingresso le donne. Poi negli anni '30 si aggiunsero il doppio, le categorie giovanili, e il torneo assunse gradualmente una forma vicina a quella moderna. Date e cambiamenti che segnalano la storia davvero antica e importante di questo evento, che siamo molto orgogliosi di ospitare, tanto più che l' edizione 2017 coin cide con una ricorrenza molto importante anche per il Circolo Equitazione Reggio Emilia: il 50° dalla fondazione, avvenuta nel 1967. La scorsa edizione, organizzata e giocata negli 11 campi da tennis del CERE, ha visto più di 500 giocatori sfidarsi per quel titolo che rappresenta il vero tennis di tutti. Insieme al direttore Franco Cimurri, al maestro e tecnico nazionale FIT Matteo Tassi, e alla consigliera delegata del Tennis Monica Davoli, attendiamo con grande interesse questa partecipata manifestazione».

Saranno tantissimi i tennisti reggiani che parteciperanno ai Provinciali, dandosi battaglia in 6 categorie, dagli under 10 fino agli under 16 per le giovanili, quarta categoria, open, over 45, doppio.

I main sponsor della manifestazione saranno Mediolanum e Cepu, che donerà anche un premio al primo classificato della Categoria Open.

Giovanili. Under 10 Maschile: Gabriele Chiletta, Sporting Sassuolo.

GIUGNO 7 SETTEMBRE 2017

SPORT

La VOCE | 29

BASEBALL / GRANDE RISULTATO PER LA COMPAGNIE DELLA BASSA CHE BATTE VICENZA E RHO

La Platform Brescello U12 vola agli ottavi dei playoff

L'Under 12 della Platform Brescello ha ottenuto uno storico successo agli ottavi di finale del playoff scudetto di categoria. Nel Monday, 14 settembre, al campo "L'Arco" di Vicenza, la Platform si è affrontata con i bianchi della Vicenza. La compagine reggiana, in gara 1, la Platform si è presentata in campo con il punteggio di 10-3 mentre con i lombardi di Rho, ha prevalso ancora all'unanimità con un punteggio di 13-7. Nella terza partita del round robin...

TENNIS / DAL 9 AL 24 SETTEMBRE L'APPUNTAMENTO CLOUD DELL'ANNO

Campionati Provinciali al CERE Edizione storica per il 60° anno

Dal 9 al 24 settembre il Circolo Equitazione Reggio Emilia si appresta ad ospitare i Campionati Provinciali di Tennis, che quest'anno celebrano la 60esima edizione. Alla presentazione ufficiale della manifestazione, tenutasi ieri mattina presso il CERE, hanno preso parte Armano Fratti, presidente del circolo; Gianna Grassi, presidente dell' Immobiliare Ippica Reggiana; Marco Testi, delegato provinciale Federtennis; Matteo Tassi, direttore tecnico della Scuola Tennis CERE, e tecnico nazionale FIT; Monica Davoli, consigliera con delega al Tennis del CERE.

I Campionati sono un evento di grande importanza per il territorio e per il Circolo, come spiega Armano Fratti: «I Campionati Provinciali di Tennis rappresentano a pieno titolo un pezzo di storia sportiva reggiana. Dal 9 settembre i nostri campi vedranno centinaia di atleti, suddivisi nelle varie categorie, impegnati in questa manifestazione, tra le più radicate, partecipate ed ambite della nostra provincia. Era il 1927 quando si svolse il 1° campionato reggiano di tennis: 41 partecipanti per un' unica categoria, il singolare maschile. L' anno dopo si assistette alla prima divisione in categorie, in base al merito, mentre dal 1929 fecero il loro ingresso le donne. Poi negli anni '30 si aggiunsero il doppio, le categorie giovanili, e il torneo assunse gradualmente una forma vicina a quella moderna. Date e cambiamenti che segnalano la storia davvero antica e importante di questo evento, che siamo molto orgogliosi di ospitare, tanto più che l' edizione 2017 coin cide con una ricorrenza molto importante anche per il Circolo Equitazione Reggio Emilia: il 50° dalla fondazione, avvenuta nel 1967. La scorsa edizione, organizzata e giocata negli 11 campi da tennis del CERE, ha visto più di 500 giocatori sfidarsi per quel titolo che rappresenta il vero tennis di tutti. Insieme al direttore Franco Cimurri, al maestro e tecnico nazionale FIT Matteo Tassi, e alla consigliera delegata del Tennis Monica Davoli, attendiamo con grande interesse questa partecipata manifestazione».

HOCKEY SU PISTA A1 / IL LAVORO IN CASA ROBOLO

Il Roller Scandinavo comincia a fare sul serio

Mister Crudele: «Vogliamo più della salvezza»

Il Roller Scandinavo, allenato da Roberto Crudele, ha ottenuto un ottimo risultato nella classifica della classifica di categoria. Il Roller Scandinavo, allenato da Roberto Crudele, ha ottenuto un ottimo risultato nella classifica della classifica di categoria.

Albinea

Under 10 Femminile: Claudia Campari, San Martino Sport.

Under 12 Maschile: Riccardo Bartoli, CERE.

Under 12 Femminile: Dalila Simonetti, CT Albinea.

Under 14 Maschile: Francesco Coriani, CT Albinea.

Under 14 Femminile: Alessia Morgotti, CT Reggio Emilia.

Under 16 Maschile: Alessandro Micagni, CT Albinea.

Under 16 Femminile: Camilla Mediolini, CT Reggio Emilia.

Open. Singolare Maschile: Alessandro Nicco, Beriv Multisport.

Doppio Maschile: Franco Otto lini - Federico Ottolini, CT Albinea.

Singolare Femminile: Alessia Morgotti, CT Reggio Emilia.

Doppio Misto: Camilla Mediolini - Renato Mediolini, CT Reggio Emilia.

4^a Categoria riservato NC. Singolare Maschile: Federico Fontana, CERE.

Over 45 libero. Singolare Maschile: Andrea Bonati, CT Sor bolo. Over 55 libero. Singolare Maschile:

Giorgio Sacconi, CERE Ladies 45. Singolare Femminile: Giuseppina Braghieri, ASD Borgotrebba Natc

nel 1967, 50 anni fa, il Circolo Equitazione di Reggio Emilia (CERE) ha una lunga e gloriosa storia sportiva nel panorama reggiano. Il CERE infatti è riconosciuto come Scuola Nazionale di Eccellenza dalla FISE - Federazione Italiana Sport Equestre ed è il secondo Centro Federale della regione per numero di iscritti e qualità delle attrezzature. Insieme all' equitazione, il tennis costituisce l' altro nucleo fondamentale di attività. Le strutture comprendono 8 campi da tennis scoperti, di cui 4 in terra rossa, 2 in terra rossa sintetica e 2 in erba sintetica, oltre a 3 campi coperti, dei quali 2 in moquette e 1 in sintetico.

La scuola tennis del CERE è riconosciuta dal CONI come Centro di Avviamento allo Sport e dalla FIT. La lunga tradizione e la continua partecipazione di nuove leve hanno permesso al CERE di partecipare ai più importanti tornei nazionali, europei e addirittura, in categoria juniores, mondiali. Sono tantissimi gli appassionati che quotidianamente calcano i campi da gioco del Circolo trovando risposta alle proprie esigenze, grazie a uno Staff Tecnico qualificato e competente. Le proposte sono diversificate e mirate ad accompagnare bambini e adulti da quando iniziano a muovere i primi passi all' interno di un campo da gioco. La Scuola Addestramento Tennis, che si svolge da ottobre a maggio, accoglie bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni, suddivisi in Corsi di Minitenis, Pre -perfezionamento, Perfezionamento e Agonistica.

Parte integrante dell' attività tennistica è la preparazione atletica, seguita da professionisti laureati in Scienze Motorie. I Tecnici e i Maestri del Circolo sono inoltre a disposizione di tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo del tennis o perfezionare il proprio gioco, attraverso lezioni individuali e corsi per adulti.

Calcio dilettanti

Quattro Castella e Boiardo Maer: guerra di ricorsi

UN CASO che farà giurisprudenza nel diritto sportivo. Dopo il doppio confronto di Coppa, **Quattro Castella** e Boiardo Maer continuano a sfidarsi a suon di reclami: infatti entrambe le società hanno presentato ricorso in merito al return match di Coppa Emilia vinto 3-1 dai matildici. Il team scandinavo lamenta la presunta posizione irregolare del centrocampista Roberto La Spada schierato nonostante non fosse ancora tesserato; a sua volta il **Quattro Castella** si è difeso presentando controreclamo per la posizione del mediano Emanuele Ferrari, impiegato pure nel match d'andata, che avrebbe dovuto scontare un residuo di squalifica. Proprio l'anno scorso il **Quattro Castella** ottenne l'hurrà a tavolino contro gli scandinavesi sempre grazie a Ferrari utilizzato nonostante avesse una squalifica da scontare dalla Coppa Emilia della stagione precedente.

Un caso che probabilmente costituisce un unicum nell'ambito della Coppa dove, per l'assegnazione del pass per i quarti di finale in agenda domenicale, sarà decisivo il verdetto del giudice sportivo, atteso per venerdì.

59 SEVERI 7 SETTEMBRE 2017 4.55 L'ultimo numero REGGIO SPORT
ARRAMPICATA SPORTIVA
EXPLOIT REGGIANO

Jacopo, 15 anni, è campione del mondo

Il personaggio Lo studente di Castellarano è il re degli under 16 di Speed, che premia la velocità

Tennis
Ecco i provinciali: dagli Under 10 agli Over 45

TUTTO pronto per la 60ª edizione dei campionati provinciali di tennis, che saranno svolti sui campi del Circolo Equitazione di Reggio. Una manifestazione che, nonostante un campionato ormai solitario non passa mai di moda, come dimostrano i tanti iscritti che si daranno battaglia nei diversi tabelloni allestiti dagli organizzatori, dagli Under 10 fino agli Over 45.

Alla presentazione è intervenuto Armando Frati, presidente del Circe, ricordando che i provinciali di tennis sono stati ripresentati a pieno titolo un pezzo di storia sportiva reggina, una manifestazione tra le più radicate, partecipate e sentite della nostra provincia. Un pensiero rivolto alle «primie» del 1927 quando si svolse l'edizione inaugurale, con 41 partecipanti per un'unica categoria, il singolare maschile. L'anno dopo si passò alla prima divisione in campo, secondo il merito, poi nel 1929 invece il loro ingresso le donne. Negli anni Trenta si aggiunsero poi il doppio e le categorie giovanili, arrivando al totale alla forma attuale.

DA ULTIMO, il numero del circolo ospitante non manca di ricordare un anniversario importante per il Circe: siamo orgogliosi di ospitare questo evento, che avviene nel 50° della nostra fondazione, avvenuta nel 1967. Lo scorso anno, sugli 11 campi del Circolo Reggiano, abbiamo ospitato oltre 500 giocatori che si sono sfidati per la conquista del titolo, anche quest'anno, insieme al direttore Franco Ciurri, al maestro e tecnico nazionale Filo Mattio Tassi e alla consigliere delegata Monica Davoli, attendiamo con grande interesse l'inizio delle gare.



UN REGGIANO che può guardare tanto dall'alto. Nel vero senso della parola, perché lassù ci si arriva prima di tutti gli altri. Lui è Jacopo Stefani, 15enne nato a Scandiano, ma residente a Castellarano che è stato incoronato campione del mondo under 16 di Speed, ovvero l'arrampicata sportiva di velocità.

La massima competizione mondiale giovanile si sta tenendo in questi giorni in Austria, a Innsbruck, dove sono impegnati diversi atleti agli ordini del coach Francesco Gianelli, tra cui proprio il nostro Jacopo. Che ha portato a casa un prestigioso oro nella categoria Youth B, confermando i progressi fatti registrare quest'anno, un mese fa aveva infatti vinto il titolo italiano ad Arco di Trento.

L'INDEI è arrivato nella finale di spuntata lanciando il favoritissimo russo Anton Kulba il quale aveva fatto registrare tempi spettacolari per la sua età (7 secondi e 2 centesimi) in semifinale, per scalare i 15 metri di struttura artificiale indoor. Invece Stefani è riuscito a spuntarlo al finalino, vincendo di 40 centesimi: 4'06 contro 4'46 dell'avversario.

Una vittoria che lascia l'addosso un senso di soddisfazione. «È un momento importante per la società mediana Equilibrium», nella sfera delle promesse talenistiche di questo sport che in futuro si potrà ben ottenere il riconoscimento del Cio per entrare nelle discipline ufficiali alla prossima Olimpiade di Tokyo nel 2020. Dove chissà che Stefani non possa arrivare all'età di 18 anni se continua così...

Calcio dilettanti
Quattro Castella e Boiardo Maer: guerra di ricorsi

UN CASO che farà giurisprudenza nel diritto sportivo. Dopo il doppio confronto di Coppa, **Quattro Castella** e Boiardo Maer continuano a sfidarsi a suon di reclami: infatti entrambe le società hanno presentato ricorso in merito al return match di Coppa Emilia vinto 3-1 dai matildici. Il team scandinavo lamenta la presunta posizione irregolare del centrocampista Roberto La Spada schierato nonostante non fosse ancora tesserato; a sua volta il **Quattro Castella** si è difeso presentando controreclamo per la posizione del mediano Emanuele Ferrari, impiegato pure nel match d'andata, che avrebbe dovuto scontare un residuo di squalifica. Proprio l'anno scorso il **Quattro Castella** ottenne l'hurrà a tavolino contro gli scandinavesi sempre grazie a Ferrari utilizzato nonostante avesse una squalifica da scontare dalla Coppa Emilia della stagione precedente.

Grissin Bon Devis Cagnari: «Con la modifica dell'infrazione di 'passi' Garrett sarà più avvantaggiato»

«Le nuove regole favoriscono Nevels e Della Valle»

Gabriele Galati
LA STAGIONE di basket che sta per iniziare porterà alcune importanti novità sotto il profilo del regolamento. In particolare è caso meritevole sotto il profilo della gestione della disciplina e per quanto riguarda l'efficienza, l'andamento, di questa. In estrema sintesi non sarà più considerata illegale la strisciata, ovvero il giro dorsale di 360° del giocatore, con palla in mano, prima di andare a concludere il canestro. L'azione risulta spettacolare ma, una volta fatto il giro, non parrebbe un fallo. Inoltre sarà possibile, per il giocatore che riceve il pallone mentre è in corsa, compiere un passo (che il regolamento definisce «passo») prima di entrare a più gambe in palleggio, scegliendo quindi il piede per ricevere il pallone che poi non si può più alzare dall'area, in quel momento. Il passo è un movimento a scelta e costituisce il canestro il punto che farà vincere o perdere il gioco della partita. In questo modo, non sarà più un fallo il fatto che un giocatore si convalidi con un passo, ma un pallone per il quale il giocatore è autorizzato a concludere con un canestro.



ciò rende il tutto ancora più entusiasmante. Sfidato a loro scalare una. Ha cominciato a puntellare questo sport fin dall'età di 11 anni ed è entrato per la federazione dal 2007. Ha cominciato nella Vertigine del Ghiaccio, poi il passaggio al Equilibrium di Modena. Ma il rapporto è regolare. È la transferista di Castellarano venuta sulla vela dell'arrampicata giovanile...

richiesta arbitrale, non saranno più autorizzati a «volare» camminando nel gioco - commenta il vice allenatore della Grissin Bon, Devis Cagnari - soprattutto nelle situazioni in successione. Arrivano dunque i giocatori fuori nell'area come una da non compiere nemmeno scattare con ripetizioni a canestro, ricevendo il pallone, senza arretrare il movimento per restare in equilibrio. «Dovendo a volte, per fare un esempio, Nevels se ne avvantaggia sicuro. Oppure anche il giocatore fuori a tutto da un blocco di giocatori di Area la rinvia subito - conclude il tecnico - sarà utile per liberarsi da un difensore bravo a sfidare le punteggiature. Sono movimenti che favoriscono i giocatori italiani e italiani».

Sotto l'aspetto disciplinare non saranno più autorizzati a scattare o a «camminare» per essere espulsi. Il cane entrato nel campo con il blocco per i giocatori in partita, i canestri e i canestri dal parquet. Inoltre se un giocatore in partita dovesse essere espulso saranno i 2 liberi, a non i 3 come adesso, assegnati alla squadra avversaria.

SALVARANO DI QUATTRO CASTELLA

Incendio a bordo strada, trovati due inneschi

QUATTRO CASTELLA Attimi di apprensione ieri sera a Salvarano di Quattro Castella per un incendio che in via Cavour ha distrutto a bordo strada circa 100mq di sterpaglie. Traffico bloccato per consentire l'intervento dei vigili del fuoco che sono giunti sul posto con due squadre. Non ci sono stati feriti. Sono stati individuati due diversi inneschi dell'incendio, sprigionatosi velocemente forse in seguito ad un gesto volontario o da due mozziconi di sigaretta abbandonati ancora accesi.

The image shows a page from the newspaper 'La Voce di Reggio Emilia', dated September 7, 2017. The main headline is 'A mani nude contro il terrorismo' (Hands bare against terrorism), with a sub-headline 'Gli agenti della Municipale chiedono addestramento e strumenti adeguati'. Below this, there is a section titled 'SALVARANO DI QUATTRO CASTELLA' with the headline 'Incendio a bordo strada, trovati due inneschi'. The page also features other news items like 'I giovani democratici compongono la tregua: firme per Costa' and 'Incendio in casa salvi madre e figlio'. At the bottom, there is a large advertisement for 'NUOVI STREPITOSI ARRIVI' (New noisy arrivals) featuring various shoes and bags from brands like Lacoste, Valentino, Trussardi, Blauer, Onagro, Hoppchess, and Gaudi.

Dalla Provincia 744 borse di studio per oltre 240mila euro

Sono ben 744 - per un importo complessivo di 241.227 euro le borse di studio concesse quest'anno dalla Provincia di Reggio Emilia a favore degli studenti delle prime due classi delle scuole secondarie di secondo grado e del sistema di formazione professionale, aventi un reddito familiare Isee non superiore a 10.632,94 euro.

Ne dà notizia - a conclusione delle operazioni di validazione delle 780 domande presentate entro il 30 giugno scorso con la preziosa collaborazione delle scuole secondarie di secondo grado - la vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia, con delega all'Istruzione, Ilenia Malavasi. Solo 36, dunque, sono state le domande dichiarate non ammissibili per la mancanza di requisiti previsti o a seguito dei controlli effettuati.

Delle 744 domande ammesse, 438 risultano essere borse di studio "base" da 294 euro l'una, mentre 306 sono quelle di importo "maggiorato" (367,50 euro), previste per gli studenti che hanno conseguito una media dei voti uguale o superiore al sette e per studenti in situazioni di handicap certificato. Gli importi sono stati determinati dalla Regione Emilia-Romagna per soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili.

Quest'anno, per la prima volta, in un'ottica di semplificazione e dematerializzazione, era stata introdotta dalla Regione una procedura informatizzata di richiesta online delle borse di studio e di supporto alle fasi istruttorie di Province e scuole.

Sul sito Internet della Provincia di Reggio Emilia consultando gli allegati A (domande ammesse) e B (domande escluse) è possibile verificare, attraverso il numero identificativo di domanda assegnato al momento del caricamento nell'applicativo, se si è ottenuta la borsa di studio. Le borse di studio saranno erogate dalla Provincia entro novembre ai beneficiari che, a seconda di quanto dichiarato nella domanda, riceveranno direttamente l'importo sul conto corrente indicato oppure una lettera che illustra le modalità di ritiro presso uno sportello bancario del Tesoriere provinciale.

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2017

La VOCE 19

ECONOMIA

Caso Werther, tra sindacati e azienda resta il gelo dopo lo sciopero

La protesta proclamata a seguito della decisione di trasferire 24 operai dalla fabbrica di Longo, nel Vicentino, agli stabilimenti di Cadè e Carpineti

Picchetto dei lavoratori, ieri mattina, davanti allo stabilimento di Cadè della Werther International spa, specializzata nella produzione di punti ricamati per ufficio e premessi.



LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI



LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI

Sostegno all'export delle piccole imprese da Unindustria

L'Unindustria Reggio Emilia presenta un nuovo servizio volto a incrementare il supporto per le aziende in ambito internazionale. Il progetto, chiamato "Pulse", ha l'obiettivo di fornire assistenza nell'ottenimento vero e proprio delle quote per questo specifico prodotto.

Un'operazione di natura tecnica, sviluppata da una società partner del progetto, Unindustria Reggio Emilia, l'Associazione di Promotori e Operatori del Commercio al dettaglio di beni di consumo, ha individuato nella pubblica amministrazione un settore di grande interesse per le imprese che vogliono accedere a quote guidate e affidare la gestione della prima fase di conoscenza dei mercati esteri - con il vicepresidente di Unindustria, dopo aver incontrato il presidente Paolo Bacci - il presidente del Paese reggino, il primo agosto di quest'anno, il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi, e deve essere condotta in stretta collaborazione con il ministero di riferimento. Le decisioni relative alla concessione delle quote sono decise dai presidenti e dai servizi di gestione. Il primo da approvare è quello della comunicazione finalizzata, vale a dire tutte le variabili di cui la concessione costituisce un elemento integrante. Avvicinandosi al proprio obiettivo, l'impresa potrà infatti accedere al mercato di riferimento e avviare le attività di produzione e distribuzione. Il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi, ha sottolineato che il provvedimento di concessione delle quote è un atto di politica economica che deve essere valutato in stretta collaborazione con il ministero di riferimento.

LAVORO

«Comportamento antisindacale»

Il Tribunale ha condannato la Snuhricam

La Filcams-Cgil è a seguito del licenziamento di un delegato sindacale da parte di Snuhricam e di licenziamenti di altri sei dipendenti sindacalisti. Il Tribunale di Reggio Emilia, condannando Snuhricam a risarcire i danni, ha condannato il comportamento antisindacale della Snuhricam, con piena soddisfazione della Filcams-Cgil.

Lo stesso Tribunale ha accolto una richiesta di licenziamento di un delegato sindacale da parte di Snuhricam e di licenziamenti di altri sei dipendenti sindacalisti. Il Tribunale di Reggio Emilia, condannando Snuhricam a risarcire i danni, ha condannato il comportamento antisindacale della Snuhricam, con piena soddisfazione della Filcams-Cgil.

FORMAZIONE

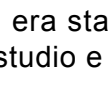
Dalla Provincia 744 borse di studio per oltre 240mila euro

Sono ben 744 le borse di studio concesse quest'anno dalla Provincia di Reggio Emilia a favore degli studenti delle prime due classi delle scuole secondarie di secondo grado e del sistema di formazione professionale, aventi un reddito familiare Isee non superiore a 10.632,94 euro.

Sono ben 744 le borse di studio concesse quest'anno dalla Provincia di Reggio Emilia a favore degli studenti delle prime due classi delle scuole secondarie di secondo grado e del sistema di formazione professionale, aventi un reddito familiare Isee non superiore a 10.632,94 euro.

Laisa Rinaldi nella presidenza nazionale Cna Agricoltore

La presidente di Cna Agricoltore Laisa Rinaldi è stata eletta alla presidenza nazionale della Cna Agricoltore per il triennio 2017-2020. Laisa Rinaldi è una donna di 45 anni, laureata in Economia e Commercio, che ha lavorato per anni in un'azienda di famiglia specializzata nella produzione di olii vegetali.



Laisa Rinaldi è una donna di 45 anni, laureata in Economia e Commercio, che ha lavorato per anni in un'azienda di famiglia specializzata nella produzione di olii vegetali.

Agricoltura, più competitività e qualità con il mercato ortofrutta

"L' Organizzazione comune di mercato (Ocm) del settore dell' ortofrutta, mettendo al centro del sistema le Op e Aop, ha centrato gli obiettivi di maggiore aggregazione e di rafforzamento del potere contrattuale dei produttori e della filiera per i quali è stata creata vent' anni fa, riuscendo a coniugare competitività, qualità e sostenibilità delle produzioni. Oggigiorno, tuttavia, c' è bisogno di apportare alcuni miglioramenti al vecchio impianto normativo per affrontare con strumenti più efficaci le nuove sfide che abbiamo davanti, a partire dalla crescente richiesta da parte dei consumatori di alimenti buoni e salubri (biologici e integrati), una maggiore concentrazione dell' offerta, più investimenti in ricerca e innovazione, oltre ad una migliore gestione delle crisi".

Lo ha ribadito l' assessore regionale all' Agricoltura, Simona Caselli, alla presentazione nella sede del Parlamento europeo di Bruxelles del Libro bianco sull' Ocm ortofrutta, uno studio che mette in evidenza l' impatto positivo dell' Ocm a sostegno dello sviluppo del settore curato dal network europeo Areflh, di cui la stessa Caselli è presidente. All' iniziativa, patrocinata dall' ex ministro ed europarlamentare italiano, Paolo De Castro, e dal collega francese, Michel Dantin, hanno partecipato un centinaio tra parlamentari e rappresentanti di realtà aderenti ad Areflh, organismo che riunisce 20 tra le principali regioni produttrici di sei Paesi europei (Italia, Spagna, Francia, Belgio, Grecia e Portogallo) e 22 tra Op (Organizzazioni di produttori) ed Aop (Associazioni di organizzazioni di produttori) degli stessi Paesi. Insieme la base associativa di Areflh rappresenta quasi la metà - il 45% - del fatturato europeo del settore, per un valore che supera i 50 miliardi di euro. Oltre alla Regione Emilia-Romagna per l' Italia aderiscono alla rete europea Basilicata, Piemonte, **Provincia** di Trento e, come nuovo osservatore, la Valle d' Aosta. I risultati ottenuti All' incontro tutti gli intervenuti hanno ribadito l' importanza e l' efficacia dell' Ocm, uno strumento chiave che, con un impegno finanziario ridotto da parte della Ue, ha consentito negli ultimi due decenni di ottenere risultati molto importanti sul versante della programmazione della produzione e aggregazione dell' offerta, favorendo il miglioramento della commercializzazione e, quindi, il reddito dei produttori, oltre a promuovere ricerca e innovazione, migliorare la sostenibilità delle produzioni, ridurre l' impatto delle crisi di mercato. "Per questa ragione - ha ribadito Caselli - l' Ocm andrà riconfermata nella futura Pac in cantiere e migliorata nella direzione indicata nel Libro bianco, cercando di incrementare

20 | La VOCE

GIUGNO 7 SETTEMBRE 2017

Fallimenti in netto calo nel primo semestre 2017

Deciso e salomonico, nel primo semestre del 2017, per i fallimenti delle imprese reggiane, con una netta inversione di tendenza rispetto al primo semestre del 2016. Sono infatti scesi a 47 i fallimenti registrati nel primo semestre di quest'anno, il 30% in meno rispetto alle stesse giornate dell'anno scorso, quando ne furono 67.

Secondo i dati pubblicati dalla Banca d'Italia, nel primo semestre del 2017 sono stati registrati 47 fallimenti, contro i 67 del primo semestre del 2016. Il calo è stato particolarmente marcato nel settore manifatturiero, dove i fallimenti sono scesi da 34 a 19.

Le cause dei fallimenti sono state diversificate: 17 sono state attribuite a crisi di liquidità, 12 a crisi di gestione, 10 a crisi di mercato, 5 a crisi di struttura, 3 a crisi di gestione e 2 a crisi di liquidità.



Agricoltura, più competitività e qualità con il mercato ortofrutta

"L'Organizzazione comune di mercato (Ocm) del settore dell'ortofrutta, mettendo al centro del sistema le Op e Aop, ha centrato gli obiettivi di maggiore aggregazione e di rafforzamento del potere contrattuale dei produttori e della filiera per i quali è stata creata vent'anni fa, riuscendo a coniugare competitività, qualità e sostenibilità delle produzioni. Oggigiorno, tuttavia, c'è bisogno di apportare alcuni miglioramenti al vecchio impianto normativo per affrontare con strumenti più efficaci le nuove sfide che abbiamo davanti, a partire dalla crescente richiesta da parte dei consumatori di alimenti buoni e salubri (biologici e integrati), una maggiore concentrazione dell'offerta, più investimenti in ricerca e innovazione, oltre ad una migliore gestione delle crisi".

INOSTRI SOLDI
Le tasse costano a ogni italiano 8 mila euro l'anno

L'Ufficio studi della COA ne ha delineato un panorama, con dati, quali le tasse pagate dagli italiani, compresi gli addizionali, le imposte, i contributi, i versamenti, ecc.

A un sistema tributario molto complesso, che continua a tornare all'indietro, si aggiungono le tasse di consumo, concentrate in poche voci: le prime 10 imposte, infatti, valgono 621,1 miliardi di euro e generano l'83,5 per cento del gettito tributario complessivo che nel 2015 (ultimo dato disponibile) è ammontato a 495,5 miliardi di euro.

«Anche quest'anno», sottolinea Paolo Zamboni, direttore dell'Ufficio Studi COA, «i mille euro di imposte e tasse, imposti che salda a quasi 12 mila, con un'ulteriore ondata di contributi previdenziali, il che genera una media che, negli ultimi 10 anni, è salita dal 16,5 per cento del Pil in Italia (2006) a 20,4 per cento del Pil in Italia (2015)». Per il 2016, invece, la media è salita a 20,8 per cento del Pil.

La prima dispenda nel reddito delle persone fisiche, pari al 10,6 per cento del Pil, è la imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), che nel 2015 ha generato un gettito di 106,3 miliardi di euro (21,5 per cento del Pil). Per il 2016, invece, la media è salita a 10,8 per cento del Pil.

Il secondo gruppo di imposte è quello delle imposte di consumo, che nel 2015 ha generato un gettito di 281,1 miliardi di euro (56,6 per cento del Pil). Per il 2016, invece, la media è salita a 28,8 per cento del Pil.

Il terzo gruppo di imposte è quello delle imposte di consumo, che nel 2015 ha generato un gettito di 106,3 miliardi di euro (21,5 per cento del Pil). Per il 2016, invece, la media è salita a 10,8 per cento del Pil.

L'abbonamento conviene!

TUTTI I GIORNI IN EDICOLA

La VOCE di REGGIO EMILIA

GIORNISTANO INDIPENDENTE

ABBONATI PRESSO LA TUA EDICOLA DI FIDUCIA FINO AL 30 SETTEMBRE 2017

6 GIORNI*	7 GIORNI
ANNUALE 252€	288€
SEMESTRALE 129€	144€
TRIMESTRALE 79€	

* UN MESE IN OMAGGIO

Per abbonamenti a abbonamento, inviare a: comunicazione@la voce.it

oppure telefonando al numero verde 800 00 00 00

I pagamenti possono essere effettuati presso gli sportelli bancari

Intestato a: **LA VOCE di REGGIO EMILIA**

Abb. 020021 - C.A.B. 02014 - SpA - Via Cavour 10 - 41013 REGGIO EMILIA

www.lavoceemilia.it

ulteriormente la quota di produzione organizzata (oggi siamo in media intorno al 50%, ndr) e riequilibrare la distribuzione del valore lungo la filiera".

Per il futuro Caselli ha inoltre sottolineato l'importanza di rafforzare gli strumenti per rafforzare gli strumenti di gestione delle crisi di mercato e diffondere tra i produttori pratiche e tecniche di coltivazione a minor impatto ambientale in grado di mitigare e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sempre più marcato. "Per fare questo - ha concluso - occorre aumentare gli investimenti in conoscenza, ricerca e innovazione, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie e dei sistemi informativi e previsionali".

Iva, nuovi controlli anti-evasione

Al via le lettere dalle **Entrate** dopo l'incrocio dei dati - Con lo spesometro obiettivo 2 miliardi

I nuovi strumenti messi a disposizione nella lotta all'evasione Iva entrano nel vivo.

Con la partenza delle **comunicazioni** relative ai dati del primo trimestre dell'anno sulle liquidazioni dell'**imposta** sul valore aggiunto si mette in moto la macchina voluta dal decreto fiscale collegato alla manovra dello scorso anno. In **pratica**, l'elaborazione e l'incrocio dei dati da parte dell'agenzia delle **Entrate** e la successiva messa a disposizione nei confronti di imprese e professionisti è un'arma in più per promuovere la compliance, ossia l'adeguamento spontaneo.

Le situazioni a dimostrarlo sono le prime segnalazioni partite dall'Agenzia verso i contribuenti interessati e i consulenti che li assistono. In alcuni casi la **comunicazione** è più stringata e si "limita" a riportare la presenza di alcune incoerenze tra i versamenti effettuati e i dati **comunicati** nel primo degli appuntamenti di quest'anno: quello scaduto lo scorso 12 giugno. Per tutti i dettagli sulle incoerenze le **Entrate** rimandano al cassetto fiscale del contribuente e nel **servizio** «Fatture e corrispettivi» disponibile sul sito dell'Agenzia.

Diverso è il caso, invece, dei versamenti totalmente assenti.

L'Agenzia segnala, infatti, che a fronte di un'**imposta** dovuta risultante dalla **comunicazione** dei dati trimestrali non risulta pervenuto alcun pagamento con il modello F24. Una carenza che potrebbe essere imputabile a un errore: tra le fattispecie riportate ci sono un **codice** tributo e/o un anno di riferimento errati. Circostanza alla quale si può chiedere di rimediare con la correzione dei modelli F24 anche attraverso i canali telematici (in questo caso c'è Civis) dell'**amministrazione** finanziaria. Oppure, se i versamenti non sono stati eseguiti, l'**amministrazione** finanziaria - sulla falsariga di quanto già fatto con le lettere di compliance - ricorda l'opportunità di avvalersi del ravvedimento operoso che consente di ridurre il conto finale abbattendo le sanzioni e gli interessi dovuti. Ferma restando la possibilità a disposizione del contribuente di segnalare dati ed elementi non considerati o valutati erroneamente dagli uffici del Fisco attraverso i call center o recandosi direttamente agli sportelli sul territorio.

Una macchina, come anticipato, che si è messa appena in moto ma che già attende tra una decina di giorni il secondo pacchetto dei dati delle liquidazioni Iva: quelli riferiti al trimestre aprile-giugno di quest'anno.

L'altro tassello mancante è lo spesometro 2.0 che dopo diverse proroghe andrà inviato entro il 28



settembre. Un adempimento che sta mettendo a dura prova professionisti e software **house**, solo parzialmente sollevati dalla mini-proroga di 12 giorni **comunicata** dal Mef il 1° settembre (il decreto è in attesa di pubblicazione in Gazzetta).

I risultati attesi L' obiettivo di recupero atteso dall' uso congiunto del nuovo spesometro e delle liquidazioni trimestrali Iva per quest' anno è di 2,11 miliardi di euro (almeno secondo le stime che accompagnavano il decreto fiscale dello scorso autunno) e nelle previsioni contenute è destinato addirittura a salire in futuro. Una stima che considera sia l' Iva sia le imposte dirette riportate all' **Erario** grazie ai "solleciti" dopo l' incrocio delle informazioni sulle fatture, sia la riduzione degli omessi versamenti, sia un effetto di anticipazione dei controlli automatizzati.

Del resto, il doppio adempimento - pur pesando notevolmente in termini di costi e di tempi richiesti a imprese e studi professionali - mira sia a colpire l' evasione da frodi o da sottodichiarazione sia quella da mancato versamento.

Un fenomeno, quest' ultimo, che almeno stando alle ultime rilevazioni ufficiali disponibili pesa ancora per il 20% sul totale del **tax** gap Iva (il rapporto tra l' **imposta** dovuta e quella effettivamente entrata nelle casse dell' **Erario**).

Qualche primo segnale si inizia a intravedere: la nota di accompagnamento ai dati sulle entrate **tributarie** relative al mese di luglio ipotizza che meccanismi di compliance fondati su una più efficiente e tempestiva trasmissione delle informazioni potrebbero già aver prodotto effetti positivi sul gettito. Certo, la strada è appena iniziata e il cammino da percorrere è ancora lungo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Federica MicardiGiovanni Parente

CONFERENZA UNIFICATA STATO-REGIONI

Oggi si decide sulla riforma del settore dei giochi pubblici

Potrebbe arrivare oggi l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sulla riforma del settore dei giochi pubblici. Tra gli obiettivi c'è il dimezzamento dei punti di gioco - da 100mila a 50mila - entro tre anni e la facoltà ai comuni di prevedere interruzioni quotidiane e regolare l'apertura di nuovi punti. La riforma vede ancora importanti opposizioni: la Regione Lombardia che ritiene la soluzione trovata penalizzante per chi da anni ha posto in essere azioni in volte a contrastare il fenomeno e il Forum delle associazioni familiari che ritiene la norma troppo ambigua e priva di tutele per le famiglie vittime dell'azzardo.

Il mercato dei giochi genera una raccolta di 96 miliardi ogni anno con un gettito che supera gli 8 miliardi.



Al via il tavolo. Formazione per agenti e portali

Airbnb, confermata al 16 ottobre la ritenuta del 21%

Si è tenuto ieri il primo tavolo di concertazione tra Mef, agenzia delle Entrate, portali e agenti immobiliari sull'applicazione della «tassa Airbnb» prevista dal DI 50/2017, cioè l'effettuazione di una ritenuta del 21% sugli affitti brevi (entro i 30 giorni) effettuata dagli operatori che gestiscono contratti e pagamenti del canone.

L'obbligo inizialmente previsto vedeva la prima scadenza al 17 luglio (canoni incassati in giugno) ma le difficoltà nell'adeguarsi rapidamente da parte di agenti e portali aveva portato a una riflessione (si veda Il Sole 24 Ore del 5 agosto scorso): in pratica, aveva riferito il presidente degli agenti immobiliari Fiaip Paolo Righi, l'Agenzia conveniva sulla necessità di applicare i tempi dello Statuto del contribuente, che avrebbero evitato accertamenti e sanzioni sul mancato adempimento sino al 12 settembre (tre mesi dopo l'entrata in vigore del DI 50/2017), quindi il primo adempimento, ai fini di versamento della ritenuta, scatterà il 16 ottobre per i canoni gestiti in settembre.

«Il tavolo ha confermato la volontà di Agenzia e Mef di mantenere quanto da me detto in agosto - spiega Righi -: applicazione dello Statuto con partenza dell'obbligo di ritenuta dal 12 settembre. Sul tema ho chiesto al viceministro Luigi Casero una copertura politica in sede di legge di Bilancio per coprire il buco normativo». Un punto essenziale dell'incontro è stata la conferma dell'avvio immediato della formazione per gli agenti immobiliari, in modo da metterli in grado di affrontare senza patemi la scadenza del 16 ottobre. «Le guide per noi agenti partiranno entro il 20 di questo mese - prosegue Righi - ma abbiamo anche chiesto di evitare del tutto l'adempimento. Però non sembra sia possibile».

«Diciamo - spiega Casero - che è l'inizio di un tavolo per affrontare tutti i temi dal punto di vista tecnico e risolvere le difficoltà, anche con leggi e circolari. Forse basta l'applicazione dello Statuto del contribuente ma tutto questo, appunto, va valutato. Riteniamo che si debba intervenire con una digitalizzazione complessiva del sistema e questo dell'immobiliare è un elemento importante. Cedolare e sostituto d'imposta rendono tutto più semplice, quindi si tratta di scelte irrinunciabili e cerchiamo il modo migliore per definire i comportamenti».

Righi dà una valutazione decisamente positiva di questo primo incontro (c'era anche il neo direttore dell'Agenzia, Ernesto Maria Ruffini). Il primo risultato concreto, spiega Righi, è l'organizzazione di corsi in aula presso l'Agenzia e di programmi di e-learning. «La prossima settimana elaboreremo le criticità come la doppia imposizione e la questione lordo/netto rispetto ai servizi aggiuntivi come la fornitura di



biancheria» prosegue Righi. «Ma in ogni caso l' evasione verrà fermata dalle comunicazioni che gli agenti e i portali faranno a inizio 2018 sui contratti 2017, quindi non c' è da temere perdita di gettito». Rimane il problema della tassa di soggiorno, evidenziato anche da Casero: «I Comuni hanno infinite tipologie diverse anche nell' applicazione. Il portale come per Imu e Tasi si può fare ma non penso che risolva il problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Saverio Fossati

Linee guida Anac

In house, iscrizione con vincoli più rigidi

ROMA Arriva il nuovo via libera del Consiglio di Stato sulla seconda versione delle Linee guida Anac per l'iscrizione all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici; iscrizione che, dopo i rinvii, sarà necessaria dal 15 settembre per gli enti che operano con affidamenti diretti alle proprie società in house. Non si esauriscono però le osservazioni dei giudici, che anche nel nuovo parere (il 1940/2017) chiedono all'Autorità ulteriori modifiche.

Il punto fondamentale rimane quello dei parametri che rendono legittimo l'in house.

Rispetto alla prima versione delle Linee guida, spiega il Consiglio di Stato, sono stati «integralmente recepiti» i rilievi del primo parere (il 282/2017), e in particolare che i criteri fissati dalle Linee guida per la verifica del «controllo analogo» (approvazione preventiva dei documenti di programmazione, richiesta di relazioni periodiche e così via) sono esemplificativi e non esaustivi. Nelle nuove Linee guida, poi, i poteri di intervento dell'Authority in caso di affidamenti fuori regola è stato adeguato ai meccanismi rivisti dal correttivo del Codice appalti (articolo 52-ter del Dlgs 50/2017). Resta, però, il nodo dell'«attività prevalente», cioè l'obbligo per l'affidatario in house di ricavare almeno l'80% del fatturato dalle attività svolte per l'ente controllante. I giudici chiedono di vincolare espressamente l'iscrizione alla presenza nello Statuto della società di un vincolo che imponga il rispetto del criterio sull'attività prevalente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gianni Trovati

Consiglio di Stato. Il principio valido per la **tassa** di **igiene ambientale** è estensibile anche alla Tari

Rifiuti, no alla **tariffa** non residenti

Illegittimo il regolamento del Comune che differenzia gli importi

È illegittimo il regolamento **comunale** sulla **Tia** che fissa tariffe più alte per le utenze domestiche dei non residenti rispetto a quelle previste per i soggetti residenti. Lo ha deciso il **Consiglio** di Stato con la sentenza n. 4223 del 6/9/2017, annullando regolamento e **delibera tariffaria Tia** 2005 adottati da un Comune turistico della costa veneziana. Si tratta peraltro di un principio estensibile alla Tari, considerata la sostanziale continuità del nuovo tributo con la «**Tia 1**» e l'applicazione dello stesso metodo normalizzato adottato con il Dpr 158/99.

La questione riguarda la decisione di un Comune di ripartire i costi del **servizio rifiuti**, per le utenze domestiche, tra soggetti residenti e non residenti, con l'aggravio sui secondi della maggior parte del costo del **servizio**. Il **Consiglio** di Stato, dopo una ricognizione sul quadro normativo del prelievo sui **rifiuti** (dal Testo unico sulla **finanza locale** del 1931 al Dlgs 152 del 2006), evidenzia che la «**Tia 1**» è una **tassa** finalizzata a consentire la copertura dei costi del **servizio**, non anche un'atipica forma di prelievo sul reddito o sul patrimonio.

Da ciò consegue che i **Comuni** non possono determinare le tariffe in libertà, generando irragionevoli o immotivate disparità tra categorie di superfici **tassabili** potenzialmente omogenee, giustificandoli con argomenti estranei allo specifico contesto.

La discrezionalità di cui si avvale l'**ente** nel determinare le tariffe ha natura tecnica, non "politica", per cui la decisione si deve basare su una stima realistica della produzione di **rifiuti** in ragione delle caratteristiche proprie di quel territorio **comunale** e, se del caso, della sua vocazione turistica. In concreto l'**ente** deve rispettare, nell'esercizio della discrezionalità tecnica, il fondamentale principio di proporzionalità, anche in applicazione del principio **comunitario** «chi inquina paga», affermato in materia di **Tarsu** dalla Corte Ue nel 2009 e nel 2014.

Non è quindi rispettosa di questi principi la scelta di sottoporre a diversa **tassazione** le utenze abitative dei residenti da quelle dei non residenti, sottoponendo peraltro gli stagionali a un maggiore carico tributario, non rapportato alla capacità di produrre **rifiuti** e al **servizio** ricevuto. Si tratta di una scelta che, oltre a contraddire le finalità stesse del tributo, è anche irragionevole perché non considera che in una **località** turistica a vocazione balneare, dove è normale immaginare che i non residenti siano mediamente assenti per la maggior parte dell'anno, proprio questi siano chiamati a corrispondere un



tributo maggiore rispetto ai soggetti residenti che invece producono più rifiuti.

In conclusione è illegittima, poiché irragionevole e in contrasto con il principio di proporzionalità, la decisione dell'ente di suddividere la categoria delle utenze domestiche in due sub-categorie, residenti e non residenti, facendo pagare una tassa più alta ai non residenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giuseppe Debenedetto

Cassazione. Per i giudici non rilevano le autorizzazioni per l'attuazione Terreni, per la destinazione vale il Prg

Per la destinazione di un' area è sufficiente verificare il **piano regolatore** a nulla rilevando eventuali provvedimenti necessari per l'attuazione. A confermare questo rigoroso orientamento è la Corte di cassazione con l'ordinanza n. 20817 depositata ieri.

L'agenzia delle **Entrate** aveva notificato a una **società** un avviso di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecaria e **catastale** per un atto di compravendita di un terreno. In particolare, l'ufficio aveva valutato l'area al valore venale e non in base alla rendita **catastale** nel presupposto che lo stesso era stato destinato a cava nel relativo **piano regolatore** e non era a destinazione agricola.

Il provvedimento era stato impugnato dinanzi al giudice tributario che per entrambi i gradi di merito aveva confermato la legittimità dell'operato dell'Agenzia.

Il contribuente aveva quindi fatto ricorso in Cassazione lamentando che il terreno oggetto di compravendita era stato considerato adibito a cava nonostante lo strumento urbanistico vigente non prevedesse ancora l'autorizzazione all'estrazione. Ne conseguiva che l'area era agricola.

La Cassazione ha rilevato che secondo l'articolo 36 del DI 223/2006, attraverso un'interpretazione autentica, ha disposto che la qualificazione di un'area va desunta dal **piano regolatore** generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione dello stesso da parte della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi. L'inizio del procedimento di trasformazione urbanistica è sufficiente a far lievitare il valore venale dell'immobile senza che rilevano eventuali vicende successive incidenti sulla sua edificabilità.

Ne consegue che la mancata approvazione o la modificazione dello strumento urbanistico avvenuta in epoca successiva è irrilevante atteso che la valutazione del bene va compiuta al momento del suo trasferimento. Quando un suolo è avviato all'edificabilità è implicita un'impenna del suo valore, ovviamente considerando tutte le specifiche particolarità che possono caratterizzare la zona. Ai fini fiscali, rileva così lo stato di fatto del terreno secondo lo strumento urbanistico a prescindere da tutto ciò che poi possa occorrere per la concreta edificabilità. Nella specie, il terreno oggetto di compravendita era stato inserito nel **piano** cava approvato dal **consiglio** regionale e pertanto occorreva escludere la natura agricola dello stesso. Risultava inoltre del tutto irrilevante che poi fosse necessario per l'effettivo sfruttamento altre autorizzazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Laura Ambrosi

parere favorevole dal **consiglio** di stato al decreto fedeli

Alternanza scuola-lavoro, una Carta dei diritti e dei doveri

In arrivo la carta dei diritti e dei doveri degli studenti che da quest' anno faranno alternanza scuola-lavoro. Il **Consiglio** di stato, nell' adunanza del 31 agosto scorso (atto protocollo 01941/2017), ha dato parere favorevole con osservazioni allo schema di regolamento trasmesso dalla ministra dell' istruzione, Valeria Fedeli. Viale Trastevere, soddisfatto per il via libera del Cds, conta a questo punto di inviarlo in tempi stretti a Palazzo Chigi e poi alla Corte dei conti per la registrazione. Tra fine settembre e inizi di ottobre, se non ci saranno novità, la carta dovrebbe andare in Gazzetta Ufficiale ed essere adottata dalle scuole. Una regolamentazione che dovrebbe anche frenare le polemiche per presunti abusi degli stage sollevate da associazioni, come il Forum degli studenti, e sindacati, come la Cgil. È stata la riforma della Buona scuola a prevedere il diritto degli studenti di istituti tecnici e professionali di effettuare almeno 400 ore di esperienza lavorativa, che diventano 200 per gli studenti dei licei, «in ambienti coerenti con il percorso di studi»: imprese, ma anche **enti pubblici** e associazioni. L' importante è che sia sottoscritta un' intesa con la scuola che chiarisca modalità e obiettivi e che gli studenti siano seguiti da un tutor durante il percorso, che si potrà svolgere anche in estate. L' apprendimento conseguito va certificato anche ai fini dell' esame di stato. Le attività vanno esplicitate nel **piano** triennale dell' offerta formativa della scuola e nel **patto** di corresponsabilità sottoscritto tra l' istituto e famiglie. La durata delle attività giornaliera non può superare l' orario indicato nelle apposite convenzioni tra scuola e struttura ospitante, chiarisce il regolamento, le scuole dovranno anche attrezzarsi per raccogliere i giudizi degli studenti. La carta dei diritti/doveri vale solo per gli studenti che svolgono attività di non per quanti frequentano gli stage, tirocini e didattica di laboratorio. Una modifica, questa, introdotta a seguito della richiesta della Conferenza delle **regioni** di fine luglio. Le **regioni** nel dare il via libera alla Carta hanno anche ribadito «la necessità di chiarire che le risorse per far fronte al **trasporto** degli alunni disabili che partecipano ai percorsi di alternanza siano a carico delle risorse destinate all' alternanza scuola lavoro di cui al comma 39 dell' art. 1 della legge 107/2015», e che dunque vengano utilizzati a copertura i 100 mila euro annui che la Buona Scuola ha dedicato a questo capitolo.

Le **regioni** - Rispettiamo pienamente la sentenza della Corte dell'Ue, ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, ma la posizione critica del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, non gli impedisce di dichiarare che il governo non si arrende. «La nostra posizione rispetto alle quote non cambia. Nel futuro proseguiremo a lavorare perché la solidarietà sia mostrata in altre maniere rispetto ad accettare i rifugiati che non vogliono stare qui».

La sentenza della Corte dell'Ue, ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, ma la posizione critica del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, non gli impedisce di dichiarare che il governo non si arrende. «La nostra posizione rispetto alle quote non cambia. Nel futuro proseguiremo a lavorare perché la solidarietà sia mostrata in altre maniere rispetto ad accettare i rifugiati che non vogliono stare qui».

La sentenza della Corte dell'Ue, ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, ma la posizione critica del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, non gli impedisce di dichiarare che il governo non si arrende. «La nostra posizione rispetto alle quote non cambia. Nel futuro proseguiremo a lavorare perché la solidarietà sia mostrata in altre maniere rispetto ad accettare i rifugiati che non vogliono stare qui».

GIUSTIZIA E SOCIETÀ

La Corte Ue ha bocciato i ricorsi dei due Paesi sulle relocation dopo l'ondata del 2015

Migranti, sì alle ricollocazioni

Anche Ungheria e Slovacchia devono dare una mano

La Corte di Giustizia dell'Unione europea ha dato il via libera al meccanismo di ricollocazione dei richiedenti asilo da Italia e Grecia verso gli altri paesi europei. I giudici di Lussemburgo, con la sentenza in materia di ricollocazione, si sono pronunciati a favore di un sistema di emergenza in quanto caso poiché il Consiglio ha proceduto, sulla base di un esame dettagliato dei dati statistici disponibili all'epoca, a un'analisi obiettiva degli effetti della misura con riferimento alla situazione di emergenza in questione. La Corte afferma, in particolare, che il numero può essere modificato in base a un riesame dettagliato dei dati statistici disponibili all'epoca, a un'analisi obiettiva degli effetti della misura con riferimento alla situazione di emergenza in questione. La Corte afferma, in particolare, che il numero può essere modificato in base a un riesame dettagliato dei dati statistici disponibili all'epoca, a un'analisi obiettiva degli effetti della misura con riferimento alla situazione di emergenza in questione.



Robert Fico



Anikó Jégely

La decisione impugnata è stata adottata sul fondamento dell'articolo 78 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), secondo il quale qualsiasi uno o più Stati membri debbano affrontare una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di richiedenti asilo, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare misure temporanee e limitate per appoggiare o per effetto di adottare o di modificare in modo permanente affitti atti, condizioni rispettate nei casi di specie. La Corte dichiara inoltre che le conclusioni del Consiglio europeo del 20 e 25 giugno 2015, secondo le quali gli Stati membri devono decidere «per consenso» in ordine alla distribuzione di persone in evidente bisogno di protezione internazionale «elementa» della situazione specifica di ogni Stato membro, non possono ostacolare l'adozione della decisione impugnata. Infatti, tali conclusioni facciano riferimento a un altro progetto di ricollocazione interni, cui è risposto all'afflusso di migranti rilevato nei mesi di maggio del 2015, a ripartire di 10 mila persone tra gli Stati membri. Questo progetto è stato oggetto della decisione 2015/1525 e non della decisione impugnata nel caso di specie. La Corte aggiunge che il Consiglio europeo non può in alcun caso modificare le regole di voto previste dal Trattato. La Corte rinvia inoltre, in

quanto a quanto sono state adottate, la Corte ha respinto la proposta di decisione impugnata della Commissione, in particolare quelle intese a dare attuazione alla domanda dell'Ungheria di non figurare nell'elenco degli Stati membri beneficiari del meccanismo di ricollocazione e di affidare a alcuni Stati membri di ricollocazione. Il Parlamento è stato debitamente informato di tali modifiche prima dell'adozione della sua risoluzione del 17 settembre 2015, il che gli ha consentito di tenere conto nella risoluzione. A tal riguardo, la Corte sottolinea che le altre modifiche apportate dopo tale data con l'unico scopo sulla sostanza stessa della proposta della Commissione. La Corte considera d'altronde che il meccanismo di ricollocazione previsto dalla decisione impugnata non costituisce una misura non definitivamente fissata e contribuisce al raggiungimento dei suoi obiettivi, senza violare la Carta e l'Italia ad affrontare le conseguenze della crisi migratoria del 2015. Inoltre, ritiene che la validità della decisione non possa essere rimessa in discussione sulla base di valutazioni retrospet-

tive riguardanti il suo grado di efficacia. Infatti, quando gli effetti futuri di una misura normativa, la sua valutazione può essere rimessa in discussione solo qualora appaia manifestamente errata alla luce degli elementi di cui sono disposti al momento dell'adozione di tale normativa. Cosa che non avviene in questo caso poiché il Consiglio ha proceduto, sulla base di un esame dettagliato dei dati statistici disponibili all'epoca, a un'analisi obiettiva degli effetti della misura con riferimento alla situazione di emergenza in questione. La Corte afferma, in particolare, che il numero può essere modificato in base a un riesame dettagliato dei dati statistici disponibili all'epoca, a un'analisi obiettiva degli effetti della misura con riferimento alla situazione di emergenza in questione. La Corte afferma, in particolare, che il numero può essere modificato in base a un riesame dettagliato dei dati statistici disponibili all'epoca, a un'analisi obiettiva degli effetti della misura con riferimento alla situazione di emergenza in questione.

PARERE FAVOREVOLE DAL CONSIGLIO DI STATO AL DECRETO FEDELI

Alternanza scuola-lavoro, una Carta dei diritti e dei doveri

In arrivo la carta dei diritti e dei doveri degli studenti che da quest' anno faranno alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di stato, nell' adunanza del 31 agosto scorso (atto protocollo 01941/2017), ha dato parere favorevole con osservazioni allo schema di regolamento trasmesso dalla ministra dell' istruzione, Valeria Fedeli. Viale Trastevere, soddisfatto per il via libera del Cds, conta a questo punto di inviarlo in tempi stretti a Palazzo Chigi e poi alla Corte dei conti per la registrazione. Tra fine settembre e inizi di ottobre, se non ci saranno novità, la carta dovrebbe andare in Gazzetta Ufficiale ed essere adottata dalle scuole. Una regolamentazione che dovrebbe anche frenare le polemiche per presunti abusi degli stage sollevate da associazioni, come il Forum degli studenti, e sindacati, come la Cgil. È stata la riforma della Buona scuola a prevedere il diritto degli studenti di istituti tecnici e professionali di effettuare almeno 400 ore di esperienza lavorativa, che diventano 200 per gli studenti dei licei, «in ambienti coerenti con il percorso di studi»: imprese, ma anche **enti pubblici** e associazioni. L' importante è che sia sottoscritta un' intesa con la scuola che chiarisca modalità e obiettivi e che gli studenti siano seguiti da un tutor durante il percorso, che si potrà svolgere anche in estate. L' apprendimento conseguito va certificato anche ai fini dell' esame di stato. Le attività vanno esplicitate nel **piano** triennale dell' offerta formativa della scuola e nel **patto** di corresponsabilità sottoscritto tra l' istituto e famiglie. La durata delle attività giornaliera non può superare l' orario indicato nelle apposite convenzioni tra scuola e struttura ospitante, chiarisce il regolamento, le scuole dovranno anche attrezzarsi per raccogliere i giudizi degli studenti. La carta dei diritti/doveri vale solo per gli studenti che svolgono attività di non per quanti frequentano gli stage, tirocini e didattica di laboratorio. Una modifica, questa, introdotta a seguito della richiesta della Conferenza delle **regioni** di fine luglio. Le **regioni** nel dare il via libera alla Carta hanno anche ribadito «la necessità di chiarire che le risorse per far fronte al **trasporto** degli alunni disabili che partecipano ai percorsi di alternanza siano a carico delle risorse destinate all' alternanza scuola lavoro di cui al comma 39 dell' art. 1 della legge 107/2015», e che dunque vengano utilizzati a copertura i 100 mila euro annui che la Buona Scuola ha dedicato a questo capitolo.

La sentenza della Corte dell'Ue, ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, ma la posizione critica del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, non gli impedisce di dichiarare che il governo non si arrende. «La nostra posizione rispetto alle quote non cambia. Nel futuro proseguiremo a lavorare perché la solidarietà sia mostrata in altre maniere rispetto ad accettare i rifugiati che non vogliono stare qui».

La sentenza della Corte dell'Ue, ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, ma la posizione critica del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, non gli impedisce di dichiarare che il governo non si arrende. «La nostra posizione rispetto alle quote non cambia. Nel futuro proseguiremo a lavorare perché la solidarietà sia mostrata in altre maniere rispetto ad accettare i rifugiati che non vogliono stare qui».

La sentenza della Corte dell'Ue, ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, ma la posizione critica del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, non gli impedisce di dichiarare che il governo non si arrende. «La nostra posizione rispetto alle quote non cambia. Nel futuro proseguiremo a lavorare perché la solidarietà sia mostrata in altre maniere rispetto ad accettare i rifugiati che non vogliono stare qui».

La sentenza della Corte dell'Ue, ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, ma la posizione critica del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, non gli impedisce di dichiarare che il governo non si arrende. «La nostra posizione rispetto alle quote non cambia. Nel futuro proseguiremo a lavorare perché la solidarietà sia mostrata in altre maniere rispetto ad accettare i rifugiati che non vogliono stare qui».

La sentenza della Corte dell'Ue, ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, ma la posizione critica del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, non gli impedisce di dichiarare che il governo non si arrende. «La nostra posizione rispetto alle quote non cambia. Nel futuro proseguiremo a lavorare perché la solidarietà sia mostrata in altre maniere rispetto ad accettare i rifugiati che non vogliono stare qui».

Una richiesta che aveva sostenuto anche il Cspi, il consiglio superiore della pubblica istruzione, nel suo parere e su cui torna il **Consiglio** di stato nel ribadire l' opportunità. Richieste di modifiche dell' articolato riguardano anche la commissione territoriale che dovrà valutare i reclami per le violazioni del regolamento ministeriale o del regolamento dell' istituto scolastico.

ALESSANDRA RICCIARDI

necessaria una riforma delle imposte sui redditi

L' Irpef penalizza gli autonomi

Fernando Di Nicola, noto consulente del ministero dell' economia e delle finanze, con altri due importanti collaboratori, ha reso noto da poco sul sito della Società italiana di economia pubblica un contributo che ha alla base l' Irpef e i contributi sociali. Ne consideriamo gli aspetti più importanti, connessi all' aliquota media. Da esso risulta l' urgenza della riforma. In particolare l' abolizione dell' Irpef, con a fronte la progressività dei contributi sociali, risulta enormemente rafforzata. Nella ricerca vengono presi in considerazione, oltre all' Irpef nazionale e locale e i contributi sociali (per la parte a carico dei lavoratori, nel caso dei dipendenti), anche i trasferimenti sociali alle famiglie. I risultati si possono così condensare. Per quanto riguarda il lavoro dipendente, viene considerato dapprima il caso del lavoratore con moglie e due figli a carico. Qui è d' obbligo rilevare: a) fino a grossomodo 20.000 euro l' aliquota media è negativa, con punte fino a quasi il 100% per i bassissimi livelli di reddito; b) per redditi oltre i 20.000 l' aliquota è positiva. Essa sale fino al 30% attorno a 40.000 euro; c) essa sale ancora fino al 40% attorno a 70.000 euro; d) successivamente, gli aumenti sono assai moderati: l' aliquota resta comunque sotto al 50%.

Per i dipendenti senza carichi familiari, a parte il calo sostanziale dei benefici ai bassi livelli di reddito, si passa dallo zero attorno ai 10.000 euro al 40% a 55.000 euro circa. Per quanto riguarda il lavoro autonomo, si registra, nel caso di moglie e due figli a carico: a) un calo dell' aliquota media, da livelli assai elevati (ciò accade perché fino attorno a 15.000 euro i contributi sociali sono raccolti in maniera fissa) fino al 25% circa, in corrispondenza grossomodo di 15.000 euro; b) per redditi attorno a 40.000 euro si raggiunge il 40%; c) per redditi attorno a 80.000 euro si raggiunge il 50%; d) l' aliquota supera, sia pure di poco, il 50% dopo gli 80.000 euro.

L' Irpef si esaurisce nel lavoro dipendente e autonomo (salvo una piccola parte, che grava sui redditi degli immobili). Al di là dell' Irpef, ci sono i misteri di Irpeg e ritenute su interessi, mai statisticamente considerati. E poi i contributi versati dai datori di lavoro per i dipendenti, a fini pensionistici: andrebbero considerati anche quelli, con un aumento dell' aliquota media dei lavoratori sui 20 punti. In definitiva, la parte proporzionale (Irap, Ires, interessi) richiede una riforma globale. Semplice e radicale. L' ho elaborata per RetImpreseltalia.

ITALIA OGGI

INTESA FISCALE

Leonardo, cooperative compliance

Leonardo è stata ammessa al regime di cooperative compliance, istituito nell'ambito della legislazione fiscale nazionale dal d.lgs. 124/2015, che ad oggi comprende, oltre Leonardo, alcune importanti società italiane. Tale regime, informa una nota, in cui decoreva è stabilita a partire dal 2018, un più stretto rapporto di fiducia e collaborazione con l'amministrazione finanziaria, che consentirà di ammorbidire il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti mediante una costante e preventiva interlocuzione con la stessa trasparenza nelle situazioni in cui i quesiti di natura fiscale del gruppo best non presentino rischi fiscali. L'adesione al nuovo regime si fonda sul possesso da parte dell'azienda di un adeguato sistema di elevazione, gestione e controllo dei rischi fiscali, in linea con le migliori prassi internazionali (consulente Tax Control Framework).

Alessandro Profumo, amministratore delegato della ex Finmeccanica, ha commentato che il regime di cooperative compliance rappresenta un deciso passo avanti nel sistema tributario del nostro paese, a cui Leonardo è orgogliosa di partecipare con un ruolo di primo piano, portando le proprie specificità di grande gruppo con presenza industriale in vari paesi. Inoltre, l'adesione al regime testimonia la maniera importante e l'effettiva delle azioni poste in essere da Leonardo negli ultimi anni sul proprio sistema di controllo interno, finalizzate ad assicurare efficienza, trasparenza e piena accountability ai propri stakeholder. Obiettivi che il nuovo consiglio di amministrazione è determinato a portare avanti, in un'ottica di continuo miglioramento del processo.

Come previsto dalla norma, conclude la nota, con il provvedimento di ammissione modificata dall'Agenzia delle entrate è stata disposta l'iscrizione di Leonardo nell'elenco delle società che operano in piena trasparenza con l'Autorità fiscale italiana, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia stessa.

IMPOSTE E TASSE

Il Tp al capolinea

Transfer pricing anticoncorrenza

La bocciatura definitiva arriva dalla Cassazione

di **DEBORA ALBERICI***

Il Cassazione ha bocciato definitivamente il transfer pricing ritenuto illegittimo il recupero a bassissimo prezzo la vendita allargata di beni fra società collegate in quanto la vendita allargata non è un'operazione di libera concorrenza. Ma non basta non è sufficiente che l'operazione finanziaria dimostri il risparmio di imposta in quanto non si tratta di un fenomeno dalla Suprema Corte che, con la sentenza n. 20838 del 1° settembre 2017, ha respinto, nel punto di arrivo di una grande mobilitazione.

Prudenza vietata. Per i tribunali giudici, dunque, non è più possibile sfuggire alla sanzione del gruppo best non presentino rischi fiscali. L'adesione al nuovo regime si fonda sul possesso da parte dell'azienda di un adeguato sistema di elevazione, gestione e controllo dei rischi fiscali, in linea con le migliori prassi internazionali (consulente Tax Control Framework).

Alessandro Profumo, amministratore delegato della ex Finmeccanica, ha commentato che il regime di cooperative compliance rappresenta un deciso passo avanti nel sistema tributario del nostro paese, a cui Leonardo è orgogliosa di partecipare con un ruolo di primo piano, portando le proprie specificità di grande gruppo con presenza industriale in vari paesi. Inoltre, l'adesione al regime testimonia la maniera importante e l'effettiva delle azioni poste in essere da Leonardo negli ultimi anni sul proprio sistema di controllo interno, finalizzate ad assicurare efficienza, trasparenza e piena accountability ai propri stakeholder. Obiettivi che il nuovo consiglio di amministrazione è determinato a portare avanti, in un'ottica di continuo miglioramento del processo.

Come previsto dalla norma, conclude la nota, con il provvedimento di ammissione modificata dall'Agenzia delle entrate è stata disposta l'iscrizione di Leonardo nell'elenco delle società che operano in piena trasparenza con l'Autorità fiscale italiana, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia stessa.

AFFITTI BREVI

Un albo per la tassa di soggiorno

Un albo nazionale per l'imposta di soggiorno, nessuna possibilità di eludere il ruolo di sostituto di imposta nella prossima legge di bilancio e una copertura politica che non la situazione di ombra che si è creata da giugno a settembre. Questo il bilancio dell'incarico organizzato dal ministero dell'Interno al ministero dell'Interno per discutere delle modalità di applicazione della legge sugli affitti brevi. All'incarico erano presenti il viceministro Gaetano, il direttore dell'Agenzia delle entrate, e i rappresentanti degli intermediari immobiliari. Il presidente degli intermediari Paolo Righi, il vicepresidente della Property Managers Italia Pietro Marzocchi e i rappresentanti di Airbnb, Booking e Homeaway. L'incarico sarà regolato da una delibera emanata dall'Agenzia delle entrate, dove verranno distribuite delle guide sulle modalità di attuazione della norma sia per i riluttanti che per gli intermediari. Dal gennaio o arrivata ad accettare l'armonizzazione dell'imposta di soggiorno, la cui applicazione oggi differisce da comune a comune. Si dovrebbe anche un documento nazionale, una specie di albo, dove saranno inserite tutte le disposizioni emanate dal Terna. Gli intermediari potranno così anticipare un solo strumento per adeguare gli obblighi previsti dalla legge. Sembra al momento la possibilità di ottenere la prossima legge di bilancio il ruolo di sostituto di imposta per gli intermediari. Confermata la prassi al 12 settembre, gli obblighi del Stato del contribuente. La prassi non è un atto finalizzato, ma sempre accettata e mai contestata. Se richiesta dagli intermediari coinvolti, ci sarà una copertura politica del periodo di studio (giugno-settembre) e un provvedimento che sancirà la posizione del soggetto. Confermata la prassi al 12 settembre, gli obblighi del Stato del contribuente. La prassi non è un atto finalizzato, ma sempre accettata e mai contestata. Se richiesta dagli intermediari coinvolti, ci sarà una copertura politica del periodo di studio (giugno-settembre) e un provvedimento che sancirà la posizione del soggetto.

NECESSARIA UNA RIFORMA DELLE IMPOSTE SUI REDDITI

L' Irpef penalizza gli autonomi

Fernando Di Nicola, noto consulente del ministero dell' economia e delle finanze, con altri due importanti collaboratori, ha reso noto da poco sul sito della Società italiana di economia pubblica un contributo che ha alla base l' Irpef e i contributi sociali. Ne consideriamo gli aspetti più importanti, connessi all' aliquota media. Da esso risulta l' urgenza della riforma. In particolare l' abolizione dell' Irpef, con a fronte la progressività dei contributi sociali, risulta enormemente rafforzata. Nella ricerca vengono presi in considerazione, oltre all' Irpef nazionale e locale e i contributi sociali (per la parte a carico dei lavoratori, nel caso dei dipendenti), anche i trasferimenti sociali alle famiglie. I risultati si possono così condensare. Per quanto riguarda il lavoro dipendente, viene considerato dapprima il caso del lavoratore con moglie e due figli a carico. Qui è d' obbligo rilevare: a) fino a grossomodo 20.000 euro l' aliquota media è negativa, con punte fino a quasi il 100% per i bassissimi livelli di reddito; b) per redditi oltre i 20.000 l' aliquota è positiva. Essa sale fino al 30% attorno a 40.000 euro; c) essa sale ancora fino al 40% attorno a 70.000 euro; d) successivamente, gli aumenti sono assai moderati: l' aliquota resta comunque sotto al 50%.

Mi sono confrontato su di essa con Vieri Ceriani, consulente dei ministri del tesoro che si sono succeduti dal 2006. La presenterò quanto prima su ItaliaOggi. Per quanto riguarda lavoratori dipendenti ed autonomi, la via della riforma è pure semplice e radicale. Vanno incorporati nel salario i contributi sociali versati dai datori di lavoro. L' aliquota contributiva deve essere progressiva, centrata sul 30%. Per i lavoratori autonomi, che godono di prestazioni sociali più basse, può essere prevista l' opzione per abbattimenti di contribuzione (l' opzione entro certi limiti è libera, perché a fronte ci sono le prestazioni, che vanno in proporzione alla media dei contributi versati dalla collettività). L' Irpef va abolita, sostituendola con aliquote piccole, proporzionali, differenziate tra redditi, che colpiscono solo all' interno del territorio della nazione. Questo spianerebbe la strada al controllo dell' evasione, perché per i bassi livelli di reddito i benefici superano i pagamenti. Se le Entrate e il trio Confindustria-Retelmpreseltalia-sindacati, impegnati ciascuno a beccarsi come i polli di Renzo, capiscono che questa è la via da percorrere, si può cominciare. I professionisti non possono che prendere in mano le operazioni.

GIUSEPPE VITALETTI

gravità dell' infrazione.

Quindi, per incorrere nel licenziamento derivante dalla «falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l' alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente», non basta l' accertamento del fatto, che fa scattare doverosamente l' azione disciplinare, ma occorre dare prova della congruità delle valutazioni alla base della decisione di disporre il licenziamento.

L' ordinanza mette in rilievo come nella maggior parte dei casi, i «furbetti» del cartellino agiscono sulla base di un accordo con colleghi, disponibili a timbrare per conto altrui, a dimostrazione che la frode è molte volte un' infrazione disciplinare organizzata da due o più dipendenti. Il fatto incontestato o comprovato (anche per la flagranza) della simulazione della presenza e dell' accordo per trarre in inganno il datore di lavoro sulla presenza in servizio del lavoratore, sono elementi tali da evidenziare il dolo del comportamento tenuto, elemento che, congruamente evidenziato, consente di considerare il licenziamento come sanzione disciplinare legittimamente comminata, a seguito di un iter procedimentale capace di evidenziare la proporzione tra violazione e sanzione. Un accordo illecito come quello rivolto a simulare la presenza in servizio di personale invece assente, secondo l' ordinanza, è sufficiente a suffragare l' esistenza della giusta causa del licenziamento, connessa alla fraudolenta azione del dipendente, tale da compromettere in modo irrimediabile la fiducia tra il dipendente stesso ed il datore di lavoro, considerando per altro che nel rapporto alle dipendenze di amministrazioni pubbliche la fiducia nel dipendente deve caratterizzarsi da «particolarità», dato che esercita funzioni pubbliche remunerate dall' erario.

LUIGI OLIVERI

Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, di cui all' art. 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 («Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese»), convertito con legge n. 221 del 2012. Infine, per quanto attiene alla cancellazione dall' elenco, il **Consiglio** di stato prende atto positivamente dell' adeguamento del testo (che prevedeva la revoca dei contratti già affidati al momento della cancellazione) con l' introduzione del potere di impugnazione da parte di Anac.

© Riproduzione riservata.

ANDREA MASCOLINI